

INTERPRETAZIONE BIBLICA

Per la NUOVA ERA

GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio

di Corinne Heline

Traduzione a cura dell'Associazione Studi Rosacrociari di Padova
E-mail: studi.rc@libero.it Sito: www.studirosacrociari.com

XIX Capitolo (continuazione)

IL PASSAGGIO DALLA SCHIAVITÙ ALLA LIBERTÀ

I deterrenti del Dubbio e della Paura

Il Faraone aveva l'idea che non fosse una buona cosa la partenza degli Israeliti. Sentiva dire che fuggivano e immaginava che fossero "dispersi nel paese" e che "il deserto li inghiottisse". A causa di questo segno di debolezza sulla loro partenza, si pentì di averli rilasciati. "Che abbiamo fatto, lasciando partire Israele, così che più non ci serva?" (14: 5). Così gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli e il cocchio del Faraone, e con i cavalieri e il suo esercito, e li raggiunsero mentre erano accampati vicino al mare, presso Pi-Achiot (luogo di alghe marine), davanti a Baal-Zefon (luogo di oscurità).

Gli israeliti erano accampati vicino alle alghe e nell'oscurità, ed erano inseguiti dai loro oppressori perché mostravano segni di debolezza. È il dubbio, l'incertezza, la confusione di pensiero e di scopo che apre le porte alle influenze avverse e mettono in pericolo il progresso sul sentiero. La paura è, fra tutte le cose, il massimo deterrente all'avanzamento spirituale.

La Rinuncia precede il Conseguimento

Esodo 14: 10-12

Quando il faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani muovevano il campo dietro di loro! Allora gli Israeliti ebbero grande paura e gridarono al Signore. Poi dissero a Mosè: "Forse perché non c'erano sepolcri in Egitto ci hai portati a morire nel deserto? Che hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? Non ti dicevamo in Egitto: Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire in Egitto che morire nel deserto?". Mosè rispose: "Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza che il Signore oggi opera per voi; perché gli Egiziani che oggi voi vedete, non li rivedrete mai più! Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli".

Le esperienze degli Israeliti a questo punto erano quelle tipiche incontrate da ogni aspirante sulla via della vita superiore. Il processo del distacco dai modi abituali di vivere, da pensieri e interessi e dalle abitudini che si sono profondamente radicati nel corso degli anni e delle vite e delle epoche, ma che non sono coerenti con l'avanzamento superiore, è estremamente difficile. Ripetutamente, sotto gli sforzi duri e la stanchezza, egli si ribella contro quella severità e chiede a gran voce di ritornare alle condizioni più agevoli che si era lasciato alle spalle. In questi momenti non vi è forse consapevolezza del fatto che qualsiasi conforto e soddisfazione le vecchie modalità della vita producessero nel passato, quelle stesse apparentemente desiderabili condizioni non possono più essere recuperate una volta che lo spirito lo ha risvegliato ad uno stato d'essere più elevato e nobile. Tornare indietro significherebbe aumentare le prove della transizione. Per l'aspirante non ci è che una via, e quella via è andare avanti. Nel frattempo, la sua esperienza è simile a quella degli Israeliti nel deserto. Essi non avevano né i piatti di carne dell'Egitto né il miele e il latte di Canaan. Avevano solo alghe e oscurità e deserto.

Questo stadio è familiare ad ogni discepolo. Non si sente né di qua né di là. La sua rinuncia agli interessi modani lo colloca fuori dalla sintonia con il pensiero e le prospettive

della massa; la sua coscienza spirituale non è abbastanza forte per penetrare nel pozzo senza fondo il cui contenuto è dolce e i cui poteri lo innalzerebbero del tutto al di sopra del dolore e della critica, riservategli a causa dell'incomprensione e del fraintendimento dai conoscenti, e perfino dagli amici e familiari più prossimi alla sua vita relazionale. Il discepolo però non è mai lasciato solo. Nell'ora in cui grida aiuto arriva una risposta dall'alto. Mosè, il condottiero, la luce, l'Io Superiore, disse al suo popolo, pellegrino sulla via dello spirito: "Non abbiate paura! State calmi e vedrete la salvezza del Signore... Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli".

XX Capitolo

LA PADRONANZA SPIRITUALE SUGLI ELEMENTI D'OSTACOLO

Il Passaggio del Mar Rosso

Esodo 14: 15,16,21,22

Il Signore disse a Mosè: "Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto".

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra.

Quando si lavora con la legge spirituale si mettono in movimento poteri superiori che rimuovono ostacoli apparentemente insormontabili. Gli Israeliti ne ebbero una prova. Dando ascolto a Mosè, la voce interiore dello spirito, essi si arresero, ritrovarono fiducia nella sua direzione, e subito videro "la salvezza del Signore". Il mare stesso si mise da parte. Andarono avanti; l'Egitto fu lasciato indietro; e la Terra Promessa fu meno remota.

In relazione con le esperienze iniziatiche del neofita, questo episodio appartiene alla prova attraverso l'Acqua. Prima di intraprenderla viene dato un comando. Prima di iniziare il passaggio Mosè comanda agli Israeliti di "stare calmi". Le emozioni irrequiete devono prima essere acquistate. Pace e riposo devono essere stabilite prima che l'Iniziazione con l'Acqua possa essere sperimentata, perché la grande illuminazione dà il controllo sopra questo elemento nella natura e sugli esseri che operano dentro e attraverso di essa. Il Cristo Gesù dimostrò questo potere quando camminò sulle acque. In futuro, quando tutta l'umanità saprà padroneggiare la natura emozionale, non vi sarà più mare – come dichiara Giovanni nell'Apocalisse.

Gli Israeliti si trovavano in una situazione preoccupante: erano nel deserto con il mare da una parte e il diavolo dall'altra. Abbiamo già visto come il mare si adattò al loro superiore comando; ma cosa dire degli inseguitori da parte del Faraone? Perché essi furono respinti?

Il nemico che seguiva era tenuto a distanza di sicurezza dall'Angelo del Signore che mutò posizione da davanti a dietro: "anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò all'indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. Ora la nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte (14: 19,20).

L'Angelo di cui qui si parla è lo Spirito di Razza che letteralmente sovrasta il popolo sotto la sua giurisdizione sotto forma di una nube. Da tale guida provengono gli impulsi che guidano le nazioni e le razze verso azioni collettive lungo linee adatte al loro destino. Il patriottismo è una delle loro più evidenti manifestazioni, e la musica popolare la sua più potente espressione.

Dall'Atlantide ad Ariana

La storia del passaggio di Israele attraverso il Mar Rosso è, come quella di Noè e del Diluvio, un racconto leggendario sulla migrazione dei pionieri Atlantidei verso est nell'Asia Centrale per sfuggire alle successive inondazioni che alla fine causarono la completa immersione di quel continente. Il luogo dove essi dapprima si stabilirono è chiamato Deserto di Gobi, e vi sono misteri appartenenti a questa regione che, quando saranno rivelati in futuro, daranno maggior luce sui primi inizi della razza Ariana, o Quinta Razza, che detta regione cullò nella sua infanzia.

Il nucleo, o seme, per quella grande razza furono i Semiti, gli Israeliti della Bibbia. A causa della posizione molto importante che ebbero nella storia dello sviluppo delle razze, essi furono guidati speciale sotto la cura dello Spirito di Razza e di condottieri come Mosè, che divennero strumenti per portare a compimento i disegni del loro signore arcangelico.

La Terra Promessa a cui gli Israeliti erano diretti non era la sola Palestina. Quella terra è l'intera Ariana – tutte le aree nelle quali l'evoluzione umana sta progredendo durante l'Epoca Ariana. È il regno dello spirito nel quale gli Ego entrano e funzionano coscientemente una volta ottenuta l'Iniziazione.

* * *